CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1594

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO*: Nuovo Piano socio sanitario - la Giunta è inadempiente rispetto alla L.r. 26/2021?*

Premesso che:

- la legge n. 18/2007 "Norme per la programmazione socio- sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale" definisce gli strumenti della programmazione socio-sanitaria regionale, nel contesto del piano regionale di sviluppo e individua i soggetti coinvolti nella pianificazione, programmazione e gestione delle funzioni socio-sanitarie;

- la programmazione socio-sanitaria della Regione assicura, in coerenza con i principi di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell' articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421) ed alla legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), lo sviluppo dei servizi di prevenzione, dei servizi ospedalieri in rete, dei servizi sanitari territoriali e la loro integrazione con i servizi di assistenza sociale;

- Il piano socio-sanitario regionale è lo strumento di programmazione con il quale la Regione, nell'ambito del piano regionale di sviluppo e delle relative politiche economico-finanziarie, definisce gli obiettivi di salute e di politica sanitaria regionale ed adegua l'organizzazione dei servizi socio-sanitari in relazione ai bisogni assistenziali della popolazione, rilevati attraverso gli strumenti di cui all'articolo 2 della L.r. 18/2007 nonché attraverso idonei indicatori dello stato di salute della popolazione medesima.
  Il piano socio-sanitario regionale è approvato dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale e previo parere della Conferenza permanente per la

programmazione socio-sanitaria, nell'anno di inizio del periodo al quale si riferisce la programmazione.

Il piano individua gli obiettivi generali di salute e di benessere da assumere per la programmazione locale, le strategie di sviluppo e le linee di governo dei servizi socio-sanitari regionali, definendo in particolare:

- lo stato di salute della popolazione piemontese e i principali problemi cui attribuire priorità nella programmazione;
- le eventuali criticità presenti nel sistema;
- i criteri per il dimensionamento ottimale, per la distribuzione territoriale e per l'articolazione in rete dei servizi, ivi compresi quelli sovrazonali;
- i criteri generali per l'attivazione di forme innovative di erogazione delle prestazioni socio-sanitarie;
- i criteri generali per l'organizzazione dei servizi e delle aziende sanitarie regionali;
- i metodi e gli strumenti da adottare per il governo delle aziende sanitarie regionali;
- il quadro delle risorse umane e finanziarie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi;
- i principi ispiratori per la revisione del sistema di accreditamento dei servizi;
- il ruolo dei soggetti erogatori privati all'interno del sistema, nell'ambito della competenza programmatoria pubblica;
- i criteri e modalità di partecipazione dei cittadini alla spesa;
- metodi e indicatori per la valutazione del sistema sanitario;
- interventi di edilizia sanitaria relativi a nuove costruzioni previste nel quinquennio.

Considerato che:

- la Legge regionale n. 26/2021 "Azienda Zero. Sostituzione dell'articolo 23 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale)", stabilisce che "Al fine di favorire la piena armonizzazione ed integrazione delle attività nell'ambito del sistema sanitario regionale, entro un anno dall'istituzione dell'Azienda Zero, è approvato il nuovo Piano socio sanitario regionale.

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

Per conoscere le motivazioni per le quali non è stato ancora approvato il nuovo Piano socio sanitario regionale come stabilito dalla L.r. 26/2021.